

Il sindaco: "Faremo una scelta tra qualche settimana sulla base delle risorse disponibili". L'assessore: per ora solo una riflessione

# Cofferati corregge la Virgilio

## *"Polemiche senza senso, nessuna decisione sui tagli"*

LUCIANO NIGRO

«POLEMICHE senza senso. Non c'è nessuna decisione, né è maturato un orientamento nei confronti di nessun tipo di scuola e di nessun livello». Il sindaco Sergio Cofferati blocca l'assessore Milli Virgilio e ogni ipotesi di taglio ai finanziamenti delle scuole private. «Polemiche senza senso» che il primo cittadino si incarica di fermare appena rientrato da Assisi.

«I tagli previsti dalla Finanziaria - dice Cofferati - sono molto consistenti e colpiscono indistintamente molti servizi dei Comuni compresa la politica scolastica». Ma non c'è nessuna decisione sottolinea il sindaco. «Decideremo tra qualche settimana sulla base delle risorse disponibili a quel momento con l'obiettivo di garantire il miglior servizio possibile ai bolognesi nonostante la protervia del centrodestra nazionale». Basta discussioni, insomma, evitiamo di farci del male mentre c'è una finanziaria da cambiare.

L'intervento del sindaco arriva a 24 ore dalla provocazione dell'assessore Virgilio («Ridurre i fondi agli istituti privati per salvare la scuola pubblica? E' una riflessione che abbiamo avviato da tempo e che la finanziaria rende anco-

ra più stringente»). Provocazione che fa gridare il centrodestra alla «giunta ideologica che vuole colpire le scuole cattoliche» e che apre problemi sul fronte cattolico del centrosinistra.

Così in un primo tempo Cofferati da Assisi incarica Milli Virgilio di spegnere la discussione sul nascere. Ma l'assessore se la cava con uno sbrigativo «sono in corso ri-

flessioni, ma non ci sono decisioni assunte». E nelle stesse ore l'assessore Giuseppe Paruolo della Margherita osserva che «sarebbe meglio parlarne prima in giunta e in ogni caso non capisco perché prestare il fianco al governo: ci sarebbe bisogno di ampliare i servizi, non di discutere su quali chiudere». Gli ingredienti di un nuovo caso, insomma, ci sono tutti. Così Cofferati rientrato a Bologna mette tutti in riga.

Sembra la fotocopia del caso Zamboni-tassa sul metrò di due settimane fa. Anche allora il sindaco di era assentato per due giorni, anche allora un assessore aveva avanzato un'opinione personale che rischiava di scatenare la bagarre

nella giunta, nella maggioranza e nella città. E al rientro il sindaco aveva chiuso il caso. Con una differenza, però, nel caso Zamboni il sindaco disse seccamente «non è nelle intenzioni di questa amministrazione utilizzare in nessuna forma le tasse di scopo». In questo caso è meno definitivo. Decideremo tra qualche settimana, dice il sindaco. Più cautela, nessuna voglia di alzare i toni, almeno per ora.

Ancora più prudenti, per non incappare nelle saette di Cofferati, i consiglieri di «Un'altra sinistra in Comune» (Rifondazione, Verdi e Cantiere) che difendono il possibile taglio alle scuole private in modo decisamente criptico: «In merito alle dichiarazioni dell'assessore Virgilio crediamo che, laddove sia necessario procedere a razionalizzazioni, si debba garantire, comunque, l'attuale offerta di servizio pubblico scolastico, pensando anche a come ampliarlo».

**Il primo cittadino  
ha chiesto  
alla responsabile  
dell'Istruzione di  
spegnere la discussione  
sul nascere**

